

IL GIUDICE DECIDE SULLA CASA CONIUGALE

Nella sentenza n. **4816 del 2009** la Suprema Corte di legittimità si occupa della eventuale scelta, da parte di un figlio, della casa dove andare a vivere.

Secondo la Cassazione il figlio non possiede la facoltà di effettuare tale scelta, perché essa spetta al Giudice.

Questi dovrà individuare la casa coniugale anche nel caso in cui, come quello di specie, i genitori siano proprietari di più immobili.

Di conseguenza accogliendo quanto deciso dalla Corte d'Appello di Bologna, ha negato alla madre affidataria della figlia minore di cambiare la "casa coniugale" indicata dal Giudice con un'altra.

L'appartamento, sempre di proprietà della donna, non era stato mai adibito a "casa coniugale".

Secondo i Giudici di legittimità la casa coniugale deve avere la caratteristica di essere stata adibita alla cura dell'insieme delle relazioni sociali e degli affetti che ruotano intorno alla famiglia.

Deve essere, in definitiva, quella dove i coniugi hanno convissuto in costanza di matrimonio e dove sono cresciuti i figli.